

Concorrenza, sprint per la legge annuale con la soluzione sul commercio ambulante

Il Ddl

Per l'approdo in Cdm va però risolto il nodo del pacchetto autostrade

ROMA

Il 2024 si era aperto con il richiamo a Parlamento e governo da parte del capo dello Stato che, pur promulgando la legge per la concorrenza, sottolineava il contrasto dell'ennesima proroga automatica per le concessioni del commercio ambulante con il diritto Ue e con la Corte costituzionale. A distanza di cinque mesi, il correttivo del governo dovrebbe finalmente trovare posto nella nuova legge annuale per la concorrenza prevista dal Pnrr. Sarà ridotta (forse dimez-

zandola) la maxi-proroga di 12 anni per le concessioni riassegnate direttamente sulla base del decreto Rilancio del 2020 (quindi fino al 2032). Per le altre concessioni, che hanno ottenuto invece una proroga ridotta fino al termine del 2025, il ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) ha intanto praticamente definito le linee guida che i Comuni dovranno seguire per emanare i bandi di gara.

L'intenzione dell'esecutivo è portare il provvedimento in consiglio dei ministri nell'arco di due-tre settimane ma ci sono delle incognite da considerare. Nonostante il coordinamento spetti infatti al Mimit, il cuore del Ddl quest'anno dovrebbe essere il riordino delle concessioni autostradali quindi una materia di competenza del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Ma il lavoro del ministero di Salvini si starebbe rivelando più artico-

lato del previsto, nel tentativo di temperare quanto già indicato nel Pnrr (ad esempio principio dell'obbligatorietà delle gare e semplificazione delle condizioni di risoluzione e cancellazione dei contratti) con altri interventi che si intende inserire a partire dalla riforma del sistema di incasso dei pedaggi.

Non solo. Con l'accumulare di ritardo rispetto alla tabella di marcia iniziale, il nuovo disegno di legge per la concorrenza - che

dovrebbe anche contenere una misura del Mimit in materia di Rc auto per la piena portabilità dei dati contenuti nelle scatole nere dell'auto quando si passa da una compagnia all'altra - rischia di finire in un ingorgo. Sovrapponendosi, sia in vista delle riunioni del consiglio dei ministri sia nelle commissioni parlamentari che dovranno poi esaminarlo, con altri provvedimenti che il ministero di Adolfo Urso vorrebbe sdoganare dopo diversi annunci: il decreto legge sulle materie prime critiche, il Ddl sull'economia dello spazio, il Ddl per il riassetto della rete dei carburanti e il Ddl annuale per le Pmi. Mentre il Ddl sulle tecnologie di frontiera potrebbe essere congelato dopo che il governo dieci giorni fa ha già varato un apposito disegno di legge sull'intelligenza artificiale.

—C.Fo.



Dopo il richiamo di Mattarella, in arrivo una riduzione delle proroghe delle concessioni per gli ambulanti